

Filosa parla a Mirafiori “L’auto in Italia ha futuro” Via alla verifica del piano

Con la partenza della 500 ibrida in autunno la produzione della “piccola” di Fiat a Torino crescerà di quattro volte

di **DIEGO LONGHIN**
ROMA

Sceglie un luogo simbolo in Italia, lo storico stabilimento di Mirafiori, per parlare prima ad un gruppo di operai, assicurandoli sul futuro della fabbrica dove in autunno decollerà la produzione della nuova 500 ibrida, e poi per collegarsi con tutti i siti del mondo per la sua prima Town Hall globale. A Torino il primo ad italiano di Stellantis, oltre a pranzare con gli operai, forse per sottolineare le sue origini napoletane, ha offerto pizza e sfogliatelle. «A Torino, nello specifico a Mirafiori, sono nato da un punto di vista professionale e da qui è partita la mia carriera. Sono uno di voi», ha detto scaldando la platea.

Il suo non è un modo per non guardare in faccia i problemi, vista la più grande crisi che l’auto sta affrontando. L’Acea, il club dei costruttori europei, indica a maggio un aumento dell’1,9% delle vendite rispetto al 2024, ma Stellantis segna un meno 3%. Da inizio 2025 l’incremento generale è di un impercettibile 0,1% con l’Italia che perde invece lo 0,5%. Numeri che confermano la “stagnazione” del

L’ad di Stellantis sulla transizione verso l’elettrico: “Il mercato cresce lentamente per fattori esterni e decisioni prese lontano dalla realtà”

settore.

Il nuovo ad ha annunciato ai dipendenti, intorno ai 230 mila nel mondo, che la revisione del vecchio piano, messo a punto da Carlos Tavares, è già partita. «Ci prepareremo per il futuro. Abbiamo già iniziato a rivedere il nostro piano strategico a lungo termine, che condivideremo quando saremo pronti», ha detto.

Il futuro di Mirafiori, per Filosa, sarà migliore rispetto alla situazione attuale. E anche per l’Italia gli impegni non mancano. «Nonostante il periodo difficile, gli investimenti a Torino e in Italia negli ultimi anni sono stati concreti, sono a lungo termine e ci proiettano nel futuro», ha detto Filosa ai lavoratori. E ha poi aggiunto: «Mirafiori, insieme agli altri stabilimenti, rappresenta il saper fare italiano nel mondo ed è inserita in un piano industriale dedicato all’Italia. Questo piano prevede, tra l’altro, un elemento fondamentale su Mirafiori, la nuova generazione di 500



dal 2030. Sono convinto che questo progetto, disegnato da Jean Philippe Imparato, è solido e assicurerà un futuro industriale a Mi-

Il nuovo ad di Stellantis Antonio Filosa con un gruppo di dipendenti di Mirafiori

raffiori e all’Italia».

Prima, però, a Torino arriverà la 500 ibrida. Versione con cui Filosa conta «di poter quadruplicare i vo-

I NUMERI

• **+1,9%**

A maggio secondo l’Acea, le vendite nei Paesi Ue, Efta e Regno Unito, sono cresciute dell’1,9%

• **-27,9%**

Tesla ha segnato un crollo del 27,9%. Stellantis ha perso il 3%, ma tiene la sua quota di mercato

lumi», arrivando a 130 mila pezzi all’anno.

Nella revisione del piano di sviluppo - il vecchio Dare Forward 2030 andrà in pensione anticipata - il manager italiano cambierà rotta sulle motorizzazioni. Prima c’era una spinta forte sull’elettrico, ora c’è un recupero di altre motorizzazioni, a iniziare dall’ibrido. Lo si capisce dalle parole sulla stessa 500 elettrica made in Torino, che «doveva essere solo elettrica». «Il mercato delle macchine a batteria cresce lentamente, principalmente a causa di fattori esterni che sono per lo più fuori dal nostro controllo e soprattutto a causa di decisioni prese lontano dalle realtà del mercato», rimarca l’ad. In testa alle priorità Filosa indica «la necessità di far crescere il nostro business lanciando i prodotti giusti che i clienti vogliono». E il manager italiano si pone come l’ad della squadra unica: «Facciamo un patto: non usiamo più la dizione ex-Fca ed ex-Psa, siamo Stellantis».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L’ACCIAIERIA

Ex Ilva, ancora un nulla di fatto niente intesa governo-enti locali

Ancora un nulla di fatto sull’ex Ilva. Niente intesa fra governo ed enti locali sulla bozza di accordo interistituzionale, necessario per ottenere la nuova Autorizzazione integrata ambientale (Aia). Il governo apre alle proposte di modifica del sindaco di Taranto, Piero Bitetti, e del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. «C’è la massima disponibilità a valutare e recepire le eventuali istanze che emergeranno dal territorio», spiega il ministro Adolfo Urso. Il punto più controverso è la costruzione di una nave rigassificatrice nel porto di Taranto, su cui c’è la contrarietà dell’amministrazione comunale. Il sindaco chiede anche impegni stringenti sull’occupazione.

LA SENTENZA

Ritardi nella consegna del ponte WeBuild condannata in Romania

WeBuild è stata condannata in appello al pagamento di circa 16 milioni di euro per ritardi nel completamento dei lavori del ponte di Braila, sul Danubio. A fare causa era stata la compagnia statale delle autostrade di Romania Cnair, che lamentava il differimento di 800 giorni nella consegna dell’opera. Il progetto del ponte sospeso, il secondo più lungo d’Europa e realizzato con un socio giapponese, è stato approvato nel 2017 e siglato nel 2018 per una durata dei lavori di 48 mesi. Il cantiere è iniziato nel 2019 e l’opera è stata inaugurata nel 2023. Anche WeBuild ha fatto causa a Cnair, vincendo nel 2022, chiedendo un risarcimento per ritardi nel rilascio delle autorizzazioni.

Il valore in tutte le sue forme per trasformare la solidità in crescita.

127
— anni —

BANCA FINNAT E INVESTIRE SGR.
SOLIDITÀ E INDIPENDENZA.

Investire

BANCA FINNAT